



Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027

VERBALE DELLA RIUNIONE DI DATA 11 NOVEMBRE 2025

Il giorno 11 novembre 2025, a partire dalle ore 9.00 presso la sala Depero del Palazzo della Provincia autonoma di Trento, in Piazza Dante 15, a Trento, si è svolta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi Fondo Sociale Europeo Plus e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale periodo 2021-2027, costituito con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1856 di data 14.10.2022, integrata con le deliberazioni n. 1990 di data 4.11.2022, n. 1077 di data 16.06.2023, n. 605 di data 03.05.2024 e n. 1562 di data 17.10.2025.

Si dà atto che la composizione dei nominativi dei membri e invitati permanenti è stata aggiornata con determinazione del dirigente dell'Umse Europa n. 12356 del 06.11.2025.

Il Comitato è stato convocato con nota prot. n. 835189 di data 27.10.2025, invitata tramite email nella stessa giornata, con la proposta del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione Europea
3. Modifica dei criteri di selezione del Programma FESR 2021-2027
4. Valutazione risultati del riesame intermedio e modifica del Programma FESR 2021-2027
5. Attuazione:
 - a. Informativa su interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche FESR ed FSE+ comprensive delle azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione e buone pratiche;
 - b. Operazioni d'importanza strategica FESR ed FSE+;
 - c. Avanzamento spesa e prospettive rispetto alla prima scadenza N+3 (2025) FESR ed FSE+;
 - d. Contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese.
6. Condizioni abilitanti FESR ed FSE+:
 - a. Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione;
 - b. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - c. Informativa sul rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
7. Valutazione FESR ed FSE+: avanzamento delle attività
8. Comunicazione FESR ed FSE+: attività effettuate e previste
9. Coordinamento dei Programmi con:
 - a. Programmi nazionali;
 - b. PNRR;
 - c. Altri fondi europei.
10. Varie ed eventuali:
 - Informativa sul Programma operativo complementare - POC 2014-2020.

Ai partecipanti alla riunione è stata data la possibilità di essere presenti alla riunione anche tramite collegamento da remoto attraverso l'utilizzo della piattaforma Zoom.

I membri del Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027 presenti alla riunione sono i seguenti:

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti con la UE – IGRUE	Alessandro Mazzamati	PRESENTE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud - Servizio per la sorveglianza, la verifica e l'accompagnamento dei Programmi nazionali e dei Programmi delle Regioni più sviluppate	Vincenzo Cannistrà	PRESENTE ON-LINE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud – Servizio Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa – Autorità di gestione del PN di Assistenza Tecnica Capacità per la coesione 2021-2027	Alessandra Augusto	ASSENTE
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione- Coordinamento FSE	Maria Elena Buttari	PRESENTE ON-LINE
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Autorità di gestione PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027	Claudio Colombo	ASSENTE
Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica	Michela Martufi	PRESENTE ON-LINE
UMSt Pianificazione, Europa e PNRR	Nicoletta Clauser	PRESENTE
Umse Europa - Autorità di gestione dei Programmi FSE+ e FESR	Francesco Pancheri	PRESENTE
Servizio Politiche sviluppo rurale - Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale FEASR	Riccardo Mognoni	PRESENTE
Commissione provinciale per le Pari Opportunità tra donna e uomo - Autorità per le politiche di genere e le pari opportunità	Marilena Guerra	ASSENTE
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) - Autorità ambientale provinciale	Sergio Menapace	PRESENTE
Dipartimento salute e politiche sociali	Diego Conforti	PRESENTE
Dipartimento istruzione e cultura	Cristina Ioriatti	PRESENTE
Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro	Carla Strumendo	PRESENTE
Dipartimento protezione civile, foreste e fauna	Ilaria Viola	PRESENTE
Dipartimento infrastrutture e trasporti	Giuliana Dalbosco	PRESENTE

UMSt digitalizzazione e reti	Cristiana Pretto	PRESENTE
Dipartimento urbanistica, energia, catasto, tavolare e coesione territoriale	Luciano Galetti	PRESENTE
Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento	Alberto Olivo	PRESENTE
CGIL	Andrea Grosselli	PRESENTE
CISL	Michele Bezzi	PRESENTE
UIL	Monica Motter	ASSENTE
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento	Elisa Armeni	PRESENTE
Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento	Laura Licati	PRESENTE
Confindustria di Trento	Gianluca Fedrizzi	PRESENTE
Federazione Trentina della Cooperazione	Monica Belloni	PRESENTE
Confcommercio – Imprese per l'Italia – Trentino – Unione delle Imprese, delle Attività professionali e del Lavoro Autonomo della Provincia di Trento	Sergio Rocca	PRESENTE
Confesercenti del Trentino	Rossana Roner	PRESENTE
Ance Trento – Associazione trentina per l'edilizia	Lorenzo Garbari	ASSENTE
Confprofessioni Trentino	Barbara Lorenzi	PRESENTE
Wwf – Lipu - Italia nostra – Legambiente	Adriano Pellegrini	ASSENTE
Consiglio provinciale giovani	Mattia Bailo	PRESENTE
Consulta provinciale per la famiglia	Maria Giovanna Franch	PRESENTE
Consulta provinciale per le politiche sociali	Massimo Komatz	ASSENTE
Consiglio delle Autonomie Locali	Luca Paolazzi	ASSENTE
Università degli Studi di Trento	Sandro Casal	PRESENTE
Fondazione Bruno Kessler	Vittorio Guarnieri	PRESENTE
Fondazione Edmund Mach	Lisa Rizzetto	PRESENTE

Membri presenti: 30

Membri assenti: 8

Gli invitati permanenti al Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027 presenti alla riunione sono i seguenti:

Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione	Ilaria Bergami	PRESENTE
--	----------------	----------

Direzione Generale Politica regionale e urbana	Gordon Buhagiar	PRESENTE
Autorità di Audit dei Programmi FSE+ e FESR	Luca Zomer	PRESENTE
Punto di contatto dedicato alla Carta dei Diritti fondamentali	Nina Lo Presti	PRESENTE
Tecnostruttura delle regioni per il FSE	Palmina Teresa Cianni	PRESENTE
Autorità di Gestione dei Programmi FSE+ e FESR della Provincia autonoma di Bolzano	Martha Gärber	PRESENTE
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unità di missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR	Marianna D'Angelo	ASSENTE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità	Antonella Mammone	PRESENTE ON-LINE

Con email di data 27.10.2025 è stata inoltre invitata ad essere presente alla riunione l'Agenzia del Lavoro, rappresentata dalla Dirigente Generale Stefania Terlizzi.

I documenti relativi ai punti dell'ordine del giorno oggetto di approvazione da parte del Comitato sono stati messi a disposizione dei membri e invitati permanenti in un'area riservata del sito istituzionale della Provincia.

In rappresentanza della Provincia autonoma di Trento sono stati altresì invitati i seguenti relatori:

- Sara Beatrice (Direttore Ufficio Fondo europeo di sviluppo regionale e progetti europei dell'UMSe Europa);
- Gaia Doreen Sacchi (Direttore Ufficio Fondo sociale europeo dell'UMSe Europa);
- Paola Mosca (Sostituto direttore Ufficio verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei dell'UMSe Europa);
- Alice Pomaroli (Funzionario dell'UMSe Europa);
- Serena Tarter (della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam)

1. Approvazione ordine del giorno:

La **dott.ssa Nicoletta Clauser**, Dirigente Generale della UMSt Pianificazione, Europa e PNRR, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza saluta i presenti e chiede l'approvazione dell'ordine del giorno.

2. Intervento introduttivo da parte dell'Assessore allo Sviluppo economico, lavoro, famiglia, università e ricerca della Provincia autonoma di Trento, dell'Autorità di gestione, della Commissione europea e dei rappresentanti dei Ministeri/Agenzie

La **dott.ssa Nicoletta Clauser** passa la parola al dott. Spinelli, Assessore allo Sviluppo economico, lavoro, università e ricerca della Provincia autonoma di Trento.

Il **dott. Achille Spinelli**, Assessore allo Sviluppo economico, lavoro, università e ricerca della Provincia autonoma di Trento, saluta i membri del CDS, evidenzia le tematiche affrontate dai fondi FESR e FSE+, confermando il pieno raggiungimento dei target finanziari previsti per il 2025. Sottolinea l'impegno delle strutture provinciali nel gestire una dotazione di risorse superiore al passato, sommata alle complessità del PNRR e del Fondo Sviluppo e Coesione.

Intervengono inoltre i rappresentanti della Commissione Europea:

La **dott.ssa Ilaria Bergami** (Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione) evidenzia le raccomandazioni specifiche per l'Italia (aumento partecipazione al mercato del lavoro di donne,

giovani e persone con responsabilità di cura, investimenti nelle competenze) e accenna alle prospettive del bilancio europeo post 2027. Gli aspetti sociali restano centrali e si rifanno al Pilastro europeo dei diritti sociali. Tra le ambizioni del nuovo bilancio europeo c'è infine la semplificazione con la previsione di un minor numero di documenti programmatori e piani di partenariato nazionali e regionali che abbraccerebbero più fondi. Un minimo del 14% del loro budget, pari a circa 101 miliardi di euro, sarebbe destinato alla dimensione sociale. Gli obiettivi specifici previsti includono sinteticamente occupazione, istruzione, competenze e inclusione sociale.

Il dott. **Gordon Buhagiar** (Direzione Generale Politica regionale e urbana) sottolinea i progressi positivi nonostante le criticità dovute al ritardo iniziale e alla competizione con il PNRR, apprezzando l'attenzione al clima e all'ambiente nella proposta di modifica del FESR.

Il dott. **Alessandro Mazzamati** (IGRUE) esprime ottimismo sui risultati, pur riconoscendo le difficoltà di sovrapposizione con il PNRR.

3) Modifica dei criteri di selezione del Programma FESR 2021-2027

Il dott. **Ivan Morato**, funzionario dell'UMSe Europa - Ufficio Fondo europeo di sviluppo regionale e progetti europei, illustra la proposta di modifica dei Criteri di selezione del Programma FESR 2021-2027. Ricorda innanzitutto che il Regolamento (UE) 2021/1060, che contiene le disposizioni generali applicabili a tutti i fondi strutturali, all'articolo 73, prevede che le operazioni che ricevono sostegno nell'ambito del Programma debbano essere selezionate sulla base di criteri predeterminati e trasparenti e all'articolo 40 stabilisce che sia il Comitato di Sorveglianza ad approvare questi criteri. I primi criteri sono stati approvati dal Comitato in occasione della prima seduta della programmazione 2021-2027 che risale al 22 novembre 2022. La presente proposta consiste in un adeguamento tecnico di questi criteri in cui si aggiungono alcuni criteri in relazione a due azioni ("potenziamento delle infrastrutture di ricerca, di prova e di sperimentazione e dei poli di specializzazione / innovazione" e "stabilità del territorio e mitigazione dei rischi alluvionali") e si provvede a cancellare quelli inerenti alle azioni che nella proposta di modifica del Programma verranno cancellate ("sostegno delle attività di ricerca e innovazione in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca pubblici e privati", "sostegno della digitalizzazione delle imprese" e "incentivi per la riduzione dei consumi energetici a favore delle imprese"). Precisa che per quanto riguarda i criteri aggiuntivi si propone l'aggiunta di tre criteri di valutazione e di un criterio di premialità per quanto riguarda l'azione di "potenziamento delle infrastrutture di ricerca, di prova e di sperimentazione e dei poli di specializzazione/innovazione". Il motivo è dettato dal fatto che l'azione era stata pensata originariamente con beneficiari tipici infrastrutture di ricerca pubbliche ma al momento è in elaborazione una proposta di avviso a favore di imprese. Si consente così alla Commissione tecnica di valutazione di utilizzare criteri più pertinenti per la selezione degli interventi. Per quanto riguarda invece l'azione "stabilità del territorio e mitigazione dei rischi alluvionali" si aggiunge un unico criterio di valutazione a quelli già esistenti. Questo perché la struttura competente, che è il Servizio Bacini montani, nel selezionare interventi, ritiene necessario valutare anche il loro contributo allo sviluppo di strumenti conoscitivi, gestionali di programmazione dell'assetto morfologico.

Chiede di intervenire il dott. **Andrea Grosselli**, Segretario generale della CGIL Trentina, per avere chiarimenti in merito alla motivazione che ha portato all'eliminazione di alcune forme di finanziamento destinate alle imprese.

Il dott. **Ivan Morato** rimanda la risposta alla trattazione del punto successivo, ma anticipa che la cancellazione è collegata all'impostazione generale della riprogrammazione che ha come logica la razionalizzazione di tutti gli interventi di programmazione, tenendo come ordine di priorità il maggiore assorbimento di risorse e la fluidità delle procedure amministrative per il rispetto della scadenza del Programma e considerando la necessità di garantire tempi sufficienti alle imprese per la realizzazione dei progetti.

4) Valutazione risultati del riesame intermedio e modifica del Programma FESR 2021-2027

Il **dott. Ivan Morato** illustra la proposta di modifica del Programma FESR, derivante dal “Riesame intermedio” (ai sensi dell’art. 18 del Reg. (UE) 2021/1060) che è il primo momento di valutazione sull’andamento della programmazione in corso. Il riesame prevede anche la proposta di assegnazione definitiva dell’importo di flessibilità. L’importo di flessibilità è una quota del contributo FESR che viene assegnata nella decisione iniziale di approvazione del Programma da parte della Commissione europea, ma che rimane congelata fino al riesame intermedio. Il riesame tiene conto dei dati di monitoraggio al 31 agosto 2025. I risultati hanno evidenziato un avvio posticipato dalla programmazione 2021-2027, (il Programma FESR è stato approvato il 28 ottobre del 2022) per un ritardo nell’approvazione dei Programmi dovuto anche alle problematiche derivanti dalla crisi del Covid-19. Tale ritardo è stato tuttavia compensato attivando, già tra il 2021 e il 2022, alcune iniziative finanziate con risorse provinciali e consentendo quindi di essere attualmente ad un livello di programmazione che supera il 60%. L’andamento della spesa pertanto è in linea con gli obiettivi 2025 (N + 3). L’altro dato che si evidenzia sono le spese per le opere che hanno storicamente un avvio ritardato ma saranno in accelerazione a partire dal 2026 con un picco a partire dal 2027. Va evidenziato che sussiste una sovrapposizione tra gli interventi del FESR e del PNRR con un effetto di spiazzamento sia per quanto riguarda la fase di progettazione, sia per la parte di avvio delle procedure di gara (opere non ancora partite o in ritardo di avvio per la necessità di dare priorità a progettualità del PNRR che ha scadenza a fine 2026).

In questo contesto, quindi, interviene la proposta di riprogrammazione che è improntata alla razionalizzazione delle attività da programmare destinando le risorse ad azioni che hanno dimostrato una forte capacità di assorbimento di risorse o azioni che necessitano di ulteriori risorse. Al contempo tiene conto anche della prospettiva di realizzazione delle operazioni entro il 2029 individuando azioni rispetto alle quali le procedure amministrative di attivazione degli interventi possono essere più celeri e consentire tempi di realizzazione delle operazioni da parte delle imprese. Quindi, la proposta di riprogrammazione prevede un riassetamento all’interno della Priorità 1, una fondamentale conferma della Priorità 2 e un leggero riassetamento della Priorità 3. La Priorità 1 (interventi in materia di innovazione, ricerca, tecnologia) ha un buon livello di avanzamento, ma dissimile tra gli obiettivi. L’obiettivo specifico A1 ha un livello di assorbimento molto alto, in particolar modo per effetto dell’azione di potenziamento delle infrastrutture di ricerca che ha portato domande di finanziamento molto superiori rispetto a quello che era stato programmato. Rispetto ai 17 milioni di euro previsti sono pervenute richieste di finanziamento che superano i 30 milioni di euro. A fronte di ciò la scelta della struttura competente (Dipartimento Sviluppo Economico) è stata quella di finanziare queste progettualità che sono a favore di strutture pubbliche di ricerca, ma che prevedono l’utilizzazione di queste strutture (macchinari, laboratori di ricerca) da parte delle imprese, utilizzando le risorse che erano originariamente previste per le attività di ricerca e per la digitalizzazione, azioni che nella proposta di modifica vengono cancellate. Altre risorse sono state recuperate dall’obiettivo specifico A3 (azioni a favore dell’internazionalizzazione e a favore della competitività delle PMI) dove sono stati emanati alcuni avvisi ma l’assorbimento di risorse risulta abbastanza lento. La proposta comunque è quella di portare la dotazione finanziaria dell’obiettivo specifico A3 a 7,5 milioni di euro che corrisponde al valore degli Avvisi che sono stati stanziati ad oggi. L’obiettivo specifico 4 (sviluppo di competenze) è totalmente programmato e si sta procedendo con le concessioni. Per quanto riguarda l’obiettivo specifico A2 (sviluppo delle infrastrutture dei servizi di government), esso finanzia investimenti di digitalizzazione dei servizi pubblici e nello specifico di funzioni proprie dell’Amministrazione provinciale con una dotazione di 29 milioni di euro. Sono state emanate alcune procedure d’appalto e alcuni interventi sono già in parte realizzati in fase di realizzazione. Si ritiene, per la complessità delle procedure e per le tempistiche realizzative, di non procedere con ulteriori gare e di prevedere per il piano finanziario di questo obiettivo specifico una riduzione di circa 13.300.000 euro. Le risorse che vengono liberate dall’obiettivo specifico A2 verrebbero utilizzate per un incremento parziale di 3 milioni sulla Priorità 2. La Priorità 2 si identifica all’interno del Programma con l’operazione di importanza strategica che coincide con il collegamento in fibra di civici che sono collocati in territori periferici del Trentino. È un’operazione che ha trovato una difficoltà di avvio per motivi che verranno illustrati nelle presentazioni successive. Su questa Priorità si aumenta il piano finanziario a 16 milioni di euro per consentire di coprire i civici ancora mancanti. La parte rimanente delle risorse viene trasferita integralmente sulla Priorità 3. Aggiunge che, oltre alle modifiche presentate, ci saranno anche degli adeguamenti di carattere più tecnico per quanto riguarda il valore

degli indicatori e delle limitate revisioni editoriali, in particolar modo sull'azione collegata all'iniziativa dei laboratori di ricerca e sperimentazione e all'azione legata alla messa in sicurezza del territorio. Si precisa che il confronto con la Commissione europea è già stato avviato e dopo l'approvazione del Comitato si avvierà formalmente la procedura di revisione del Programma dalla quale potrebbero scaturire ulteriori aggiustamenti di carattere tecnico ai quali L'Autorità di Gestione potrà procedere autonomamente. Nel caso invece di richieste di modifiche sostanziali si dovrà richiedere l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

Una precisazione per quanto riguarda la modifica degli indicatori: vengono cancellati per coerenza, gli indicatori collegati alle azioni eliminate nel nuovo Programma. Gli altri indicatori rimangono integralmente confermati anche se sono stati rivisti alcuni valori target relativi al 2029 in alcuni casi in aumento. Si cita in particolar modo l'indicatore RCO08 che è il valore nominale delle attrezzature di ricerca e innovazione e l'indicatore degli investimenti in sistemi aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali che sono aumentati in modo da adattarli all'integrazione della relativa dotazione finanziaria. Alcuni indicatori, dove l'unità di misura è il numero delle imprese, sono stati diminuiti sia per la diminuzione delle risorse che per adeguarli all'andamento reale.

Si precisa inoltre che la Commissione ha emanato il Regolamento (UE) 1914 del 18 settembre 2025 con il quale ha introdotto alcuni obiettivi specifici aggiuntivi e nuove azioni nell'ambito della politica di coesione per consentire ai Programmi di affrontare in modo più opportuno alcune sfide che sono considerate strategiche (la difesa e la sicurezza ma anche alloggi a prezzi accessibili, l'accesso e la gestione dell'acqua, la transizione energetica). La proposta di modifica presentata non introduce questi nuovi obiettivi perché il livello di avanzamento del PR è piuttosto elevato e perché alcuni interventi coerenti con le nuove priorità sono in questo momento finanziati su programmi nazionali (PNRR o FSC-Fondo Sviluppo e Coesione).

La **dott.ssa Nicoletta Clauser** mette ai voti le due proposte di modifica, che vengono approvate per consenso.

5) Attuazione:

a. Informativa su interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche FESR e FSE+ comprensive delle azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione

La **dott.ssa Sara Beatrice**, direttore dell'Ufficio Fondo europeo di sviluppo regionale e progetti europei, presenta i dati relativi all'attuazione finanziaria e avanzamento degli indicatori del Programma FESR. Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 vede nel complesso un buon livello di programmazione, pari circa al 64% e un avanzamento delle risorse impegnate pari a circa il 30%.

Per quanto riguarda le operazioni avviate:

Priorità 1 (Trentino Competitivo)

Per l'obiettivo specifico A1 sull'Avviso 2023 inerente al sostegno di startup innovative, lo stanziamento era inizialmente di 3 milioni di euro aumentato a 8 milioni di euro esauriti con 26 concessioni. Sull'Avviso 2023 per il sostegno a infrastrutture di ricerca lo stanziamento iniziale era di 12 milioni di euro aumentato a circa 19 milioni di euro con beneficiari Università di Trento, Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Edmund Mach. Il secondo Avviso per infrastrutture di ricerca, specializzate in campo biomedicale, lo stanziamento iniziale era pari a 9 milioni di euro con domande di finanziamento pervenute per complessivi 11 milioni euro circa. Di conseguenza lo stanziamento dell'Avviso è stato adeguato, con beneficiari Health Factory, presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e IRTECHMED presso l'Università di Trento.

Per l'obiettivo specifico A2 dedicato alla digitalizzazione dei servizi pubblici i progetti approvati riguardano lo sviluppo di infrastrutture e servizi government a servizio sia dei cittadini che delle imprese. Nel complesso sono cinque i progetti selezionati con un costo ammissibile di circa 17 milioni di euro al lordo di alcune economie. Le procedure di appalto riguardano l'acquisto di servizi, in particolare nell'ambito del nuovo sistema informativo contabile.

Per l'obiettivo specifico A3 (relativo alla competitività delle imprese) l'Avviso a sportello dedicato all'innovazione dei processi produttivi nelle PMI ha uno stanziamento pari a 5,5 milioni di euro. Ad

oggi sono pervenute 35 domande. Le concessioni sono state 24 per circa 3 milioni di euro. L'Avviso per il sostegno dell'internazionalizzazione 2024 ha uno stanziamento di 2 milioni di euro per un importo di contributo concesso pari a 300.000 euro. Anche questo è un avviso a sportello che prevede la presentazione delle domande nel tempo e rimane aperto fino all'esaurimento dello stanziamento.

Per l'obiettivo specifico A4 (quindi il sostegno allo sviluppo delle competenze nelle imprese), l'Avviso volto al sostegno di figure professionali competenti in azienda ha uno stanziamento pari a 3 milioni di euro con un importo di contributo concesso che sfiora il milione di euro.

Priorità 2 (Trentino in rete), priorità dedicata all'operazione di importanza strategica per il programma che riguarda il completamento del collegamento in banda ultra larga delle zone periferiche del territorio punto che trattato successivamente.

Priorità 3 (Trentino sostenibile)

Per l'obiettivo specifico B1 gli interventi selezionati per quanto riguarda l'efficientamento energetico degli edifici pubblici provinciali i progetti approvati sono cinque per un valore complessivo di circa 10 milioni di euro, con un avanzamento di circa il 64%. Per l'obiettivo specifico B2 dedicato alle energie rinnovabili, l'Avviso FESR pubblicato nel 2022 per investimenti in impianti fotovoltaici per le imprese si è saturato lo stanziamento complessivo pari a 21,5 milioni di euro. L'Azione che riguarda invece l'introduzione di fonti di energia rinnovabili nella metodologia degli edifici pubblici ha finanziato l'intervento su una scuola di Riva del Garda, un'altra scuola professionale a Villazzano e un altro edificio provinciale a Spini di Gardolo che saturano la dotazione prevista di 1,5 milioni.

Per l'obiettivo specifico B4 sono presenti due azioni. La prima è dedicata a interventi di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico sul territorio dove sono stati selezionati e approvati sette interventi che riguardano diversi corsi d'acqua del territorio del Trentino e il loro valore satura la dotazione prevista pari a circa euro 12.600.000. L'altra azione riguarda invece i sistemi a supporto della strategia provinciale di protezione civile con dotazione di 9 milioni di euro. Sono stati sinora selezionati e approvati due progetti, uno a supporto della rete di telerilevamento per la protezione civile e l'altro per l'aggiornamento della strumentazione per quanto riguarda la rete di monitoraggio idrometrica e il valore di questi due progetti circa 6,6 milioni di euro e quindi la dotazione risulta, programmata e saturata per circa il 70%.

Priorità 4, la priorità dedicata all'assistenza tecnica. Il valore degli interventi selezionati è pari a circa 2 milioni di euro e riguarda le azioni di informazione e comunicazione, l'assistenza tecnica per l'attuazione del programma, l'assistenza tecnica per quanto riguarda il sistema informatico e infine il servizio di valutazione del programma.

Per quanto riguarda le operazioni previste per l'anno 2026, nella Priorità 1 ci sarà un potenziamento dell'iniziativa a supporto delle startup innovative anche per le numerose domande pervenute a seguito della pubblicazione del primo avviso nel 2023 per circa 6 milioni di euro. Verrà pubblicato un nuovo avviso per laboratori di prova e sperimentazione in favore delle imprese accessibile anche a terzi con circa 3,5 milioni di euro di stanziamento. Per la Priorità 3 si prevedono ulteriori lavori di riqualificazione energetica di edifici pubblici per circa 5 milioni di euro e nell'ambito dei sistemi a supporto della Protezione Civile si prevede la realizzazione di un sistema per il preavviso di piena e simulazioni sui corsi fluviali per circa 750.000 euro.

Segue la **dott.ssa Gaia Doreen Sacchi**, direttore dell'Ufficio Fondo sociale europeo, che illustra la struttura e lo stato di attuazione del Programma FSE+ al 31/10/2025. Il Programma FSE+ ha una dotazione di 159,6 milioni di euro. È strutturato su tre grandi Priorità: occupazione, istruzione e formazione e inclusione sociale a cui si aggiunge la priorità dell'assistenza tecnica. Ognuna delle prime tre priorità si suddivide in due obiettivi specifici che corrispondono agli obiettivi tematici del Regolamento europeo sul FSE+. All'inizio di quest'anno è stata svolta la valutazione dei risultati del riesame intermedio a seguito della quale si è proposta una modifica del Programma illustrata a questo Comitato in un incontro online e poi approvata con procedura scritta a marzo. È stata approvata dalla Commissione Europea con la decisione n. 4620 del 4 luglio 2025 e dalla Giunta provinciale nel mese di agosto scorso. Rispetto a questa dotazione complessiva i dati di avanzamento finanziario al 31 ottobre 2025 evidenziano un importo programmato di 103 milioni di euro, che corrisponde a circa il 64,5% della dotazione. Gli impegni sono circa 62 milioni di euro con un avanzamento di circa il 39% rispetto alla dotazione complessiva. Secondo gli ultimi dati ufficiali

di monitoraggio dei destinatari al 30 giugno 2025, i destinatari sono 17.981 e una grossa fetta di questi sono i destinatari dei buoni di servizio per la conciliazione famiglia-lavoro delle Priorità 1 e 3. Si illustra quindi per punti l'attuazione di ciascuna Priorità e obiettivo specifico.

Priorità 1 (Occupazione)

Per l'obiettivo specifico A, che è volto a migliorare l'accesso all'occupazione, risultano programmati circa 9,8 milioni di euro con impegni per circa 3,5 milioni che fanno riferimento a due filiere di intervento curate dall'Agenzia del Lavoro, con una filiera relativa all'assegnazione di buoni individuali per gli apprendisti a favore di giovani e una seconda filiera relativa ai percorsi formativi brevi volti al potenziamento della ricerca attiva del lavoro. Si tratta di due avvisi approvati nel 2023, ma la cui attuazione proseguirà nel corso di tutta la programmazione. Per l'obiettivo specifico C, volto a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, il finanziamento è dedicato ai buoni di servizio per la conciliazione famiglia-lavoro che è l'operazione di importanza strategica del Programma insieme ai buoni assegnati nell'obiettivo specifico K della Priorità Inclusione. L'importo programmato è di 23 milioni di euro e l'impegnato di quasi 15 milioni, con circa 8.000 destinatari avviati. Su questo obiettivo verrà fatto un focus in una presentazione successiva.

Priorità 2 (Istruzione e formazione)

Per l'obiettivo specifico F, dedicato al miglioramento dell'istruzione e della formazione, ad oggi sono state attivate numerose tipologie di intervento per un importo complessivo di oltre 27 milioni di euro e impegni per oltre 18 milioni di euro che fanno capo principalmente, ma non solo, al Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema. Una prima filiera di intervento è quella del potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti che al suo interno ha visto già una decina di avvisi approvati a partire dal 2023, tra cui i programmi di mobilità linguistica all'estero che verranno presentati come buona pratica, ma anche voucher per studenti per frequentare parte del percorso scolastico del terzo-quarto anno all'estero, nonché interventi di formazione e tirocinio internazionale per studenti. Inoltre, sta anche proseguendo regolarmente l'attuazione della gara di accostamento linguistico alla lingua tedesca e inglese per i bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia che è curata dal Servizio Attività educative per l'infanzia. C'è poi un'altra filiera, i cui 58 progetti sono stati avviati da poco, che è quella degli interventi formativi per studenti con fragilità per promuovere il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica. Accanto a questi interventi vi è stato inoltre l'affidamento nel 2023 a IPRASE- *Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa* di due grandi progetti con durata pluriennale per promuovere l'innovazione e la qualità del sistema educativo, il recente finanziamento dell'edizione Trentino 2025 dell'evento Didacta e anche un'attività di supporto informatico per il sistema di certificazione delle competenze.

Per l'obiettivo specifico G, che è volto a promuovere l'apprendimento permanente, si registra un'attività programmata per quasi 10 milioni di euro con impegni di circa 7,6 milioni di euro con interventi che riguardano il servizio di gestione della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad personam che offre servizi di accoglienza, orientamento, supporto alla mobilità e supporto anche all'attuazione degli interventi FSE+, che è stato affidato con una gara d'appalto pluriennale che durerà per l'intera programmazione. È stato approvato anche un Avviso da parte dell'Agenzia del Lavoro per la concessione di contributi alle imprese per la realizzazione di interventi di formazione continua per un importo di 2 milioni di euro che è già totalmente impegnato ma che verrà aumentato fino a 7,1 milioni di euro a seguito della riprogrammazione. È poi stato affidato il servizio di valutazione e formazione in materia di competenze agili dei dipendenti provinciali che è curato invece dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione e che rientra nel più ampio progetto sperimentale della Provincia per la certificazione delle competenze agili. Infine, nel luglio scorso è stato approvato un Avviso per la costituzione di un catalogo di interventi di formazione permanente per l'apprendimento della lingua tedesca e inglese a favore della popolazione trentina, curato dal Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, i cui progetti sono ancora in fase di valutazione.

Priorità 3 (Inclusione sociale)

L'obiettivo specifico H ha visto il finanziamento di tre Avvisi, che sono stati tutti approvati alla fine del 2024. In particolare un primo Avviso, approvato nell'ottobre 2024 e di competenza del Servizio politiche sociali, prevede attività formative e laboratoriali per l'acquisizione di competenze pratico manuali e lo sviluppo dell'occupabilità di persone particolarmente svantaggiate in carico ai servizi

sociali, con un importo totale previsto di quasi 2 milioni di euro di cui al momento risultano impegnati circa 900.000 euro. Il secondo Avviso, approvato nel dicembre 2024 e curato dall'Agenzia del Lavoro, è relativo a interventi formativi finalizzati all'inclusione lavorativa e sociale di una pluralità di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, detenuti, ex detenuti, donne vittime di violenza e persone con altre tipologie varie di svantaggio) svolti in piccoli gruppi, che combinano formazione di gruppo, formazione individuale e tirocini per favorire l'inserimento lavorativo di queste persone. Le proposte progettuali hanno superato l'importo stanziato inizialmente di 3,5 milioni di euro e quindi il mese scorso la Giunta provinciale ha aumentato il finanziamento fino a 4,2 milioni di euro allo scopo di poter finanziare tutti i progetti. L'ultimo Avviso, curato dal Servizio politiche sociali, ha lo scopo di favorire l'innovazione sociale prevedendo la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti post laurea e di formazione permanente e ha un importo programmato di 1,3 milioni di euro. L'obiettivo specifico K è anch'esso dedicato all'erogazione dei buoni di servizio per la conciliazione famiglia-lavoro per le famiglie a basso reddito o in condizioni di particolare fragilità, con 19 milioni di euro di importo programmato e oltre 7 milioni già impegnati.

Priorità 4 (Assistenza tecnica)

Tale priorità risulta quasi interamente programmata con interventi che riguardano l'assistenza tecnica informatica, l'assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, l'assistenza tecnica istituzionale attraverso Tecnostruttura delle Regioni, il servizio di valutazione del Programma, le azioni di informazione e comunicazione, l'attività di supporto alla valutazione ex-ante dei progetti formativi e l'utilizzo di personale qualificato a supporto dell'azione dell'Autorità di Gestione.

Viene descritta di seguito anche l'attuazione dei principi trasversali della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione dal punto di vista dei destinatari coinvolti fino al 30 giugno 2025. Sul totale di 17.981 destinatari, l'84,2% è di genere femminile ed è concentrato sugli obiettivi C e K che sono relativi ai buoni servizio. Più in generale, dai dati forniti dai partecipanti nelle schede di iscrizione si rileva che sono stati coinvolti complessivamente 43 partecipanti con disabilità, 185 cittadini di paesi extra Unione Europea, 471 partecipanti di origine straniera e 6 persone appartenenti a minoranze.

Per quanto riguarda l'attività prevista per il 2026, nell'ambito dell'obiettivo specifico A nel primo semestre 2026 si prevede l'approvazione di un Avviso curato dall'Agenzia del Lavoro per la realizzazione di interventi formativi per l'aggiornamento e la riqualificazione dei soggetti disoccupati. Nell'ambito invece dell'obiettivo specifico F, nel secondo semestre 2026 si prevede l'approvazione di quattro ulteriori Avvisi rivolti agli studenti sia per il rafforzamento delle competenze linguistiche che per la promozione del successo formativo, che costituiranno la riedizione degli Avvisi attualmente in corso. Nell'ambito dell'obiettivo specifico G, nel primo semestre è prevista l'uscita di due Avvisi che costituiscono nuove filiere di intervento: un nuovo Avviso per la costituzione di un catalogo di interventi formativi per il potenziamento delle competenze digitali della popolazione trentina e un Avviso per la realizzazione di interventi formativi per la figura del "diversity manager", una figura che ha lo scopo di promuovere e implementare politiche di inclusione e di gestione delle diversità nelle aziende e nelle organizzazioni. Nella Priorità 3 obiettivo K, infine, l'UMSe Europa attiverà una serie di interventi di "capacity building" e di rafforzamento del partenariato socio-economico.

Intervengono la **dott.ssa Rossana Roner**, Confesercenti del Trentino e la **dott.ssa Elisa Armeni**, Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, che sollecitano maggiore attenzione verso le PMI soprattutto per poter avvalersi dell'importante strumento della formazione continua, strumento necessario e fondamentale in cui le due Associazioni possono certamente essere di supporto. Anche il **dott. Sergio Rocca**, Unione del Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Trento, auspica una maggiore semplificazione burocratica, soprattutto a favore delle microimprese.

Il dott. **Gordon Buhagiar** afferma che su questi temi si può negoziare con la Commissione europea per la futura programmazione in modo da poter coinvolgere maggiormente le PMI che sono un aspetto molto importante dell'economia italiana ed europea.

L'Assessore dott. Achille Spinelli si impegna a farsi portavoce delle istanze e ribadisce l'importanza di rafforzare la collaborazione con le associazioni di categoria.

a. ...e buone pratiche

La **dott.ssa Cristina Ioriatti**, dirigente del Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, presenta come buona pratica la filiera degli Avvisi relativi alla mobilità estiva per il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti, realizzati nell'ambito della Priorità 2 (Istruzione e formazione) del Programma FSE+. Tali Avvisi, giunti ormai alla quarta edizione, sono indirizzati a studenti dai 14 ai 20 anni non compiuti, residenti in provincia di Trento o frequentanti una scuola della provincia di Trento con un determinato indicatore ICEF. Lo strumento finanzia esperienze all'estero che durano tre settimane nel periodo giugno-agosto e consentono ai ragazzi, oltre che di migliorare la loro capacità linguistica, di accrescere anche la loro autonomia e la loro capacità relazionale venendo a contatto con altre culture, e quindi di crescere come futuri cittadini.

La **dott.ssa Serena Tarter** della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam illustra alcuni dati di dettaglio di tale filiera di attività, indicando che in ciascuna annualità sono stati coinvolti circa 600 studenti e che le adesioni superano sempre i posti a disposizione. I numeri delle certificazioni erogate sono anch'essi molto elevati. Alcuni numeri sulle ultime tre annualità danno conto dell'impegno necessario per l'organizzazione di tali attività, con 73 gruppi di circa 25 ragazzi per gruppo inviati all'estero e il coinvolgimento di circa 40 accompagnatori, 50 scuole del Trentino e 33 scuole estere. Il progetto è molto apprezzato anche perché il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema fa un'ampia attività di promozione, cercando di coinvolgere tutte le scuole del territorio. L'attività svolta dalla Struttura Ad Personam consiste in un servizio completo, dalla presentazione della domanda da parte degli utenti all'organizzazione di tutte le fasi del progetto (la prenotazione dei voli, la scelta delle sedi, l'organizzazione dei gruppi e la loro formazione prima del viaggio e il monitoraggio durante tutto il percorso).

b. Operazioni di importanza strategica FESR e FSE+

La **dott.ssa Cristiana Pretto**, dirigente generale dell'UMSt Digitalizzazione e reti, illustra le caratteristiche e le finalità degli interventi di potenziamento della copertura in banda ultra larga sul territorio trentino che costituisce l'operazione di importanza strategica del Programma FESR. L'operazione dedicata all'incremento della connettività con reti ultraveloci (banda ultra larga) è considerata di importanza strategica perché essenziale per garantire a ogni cittadino, professionista e impresa del territorio parità di accesso ai servizi digitali, indipendentemente dalla posizione geografica. Con la proposta di riprogrammazione del Programma FESR la misura prevede un incremento della dotazione originaria passando da 13 a 16 milioni di euro. L'operazione punta a raggiungere i cosiddetti "civici orfani", ovvero quelle aree non ancora coperte dai precedenti piani nazionali, portando la connettività ultraveloce anche nelle zone morfologicamente più complesse. Questo intervento si aggiunge a quelli precedenti. Il primo Piano banda ultra larga avviato nel 2016 sulla base di un accordo di programma con l'allora Ministero per lo Sviluppo Economico, è stato completato con circa 2.500 km di fibra posati e ha portato al collegamento di 164 su 166 comuni trentini. Il secondo intervento chiamato Piano Italia 1 GB finanziato con risorse PNRR è attualmente in atto sul territorio con l'obiettivo di raggiungere tutti i soggetti con una velocità di almeno 1 GB. Nonostante gli importanti traguardi raggiunti da questi interventi, le analisi tecniche hanno individuato un gap residuo di circa 6.000-7.000 civici ancora privi di copertura adeguata. La stesura del nuovo bando, attualmente in corso, ha richiesto un complesso lavoro di mappatura e georeferenziazione durato oltre un anno. Grazie alla recente conclusione della mappatura e consultazione delle reti fisse sull'intero territorio nazionale condotte da Infratel, la Provincia è ora in grado di definire con precisione il perimetro d'intervento, evitando sovrapposizioni di finanziamento e garantendo l'uso efficiente delle risorse pubbliche.

Il **dott. Francesco Pancheri**, dirigente dell'UMSe Europa - Autorità di gestione dei due Programmi, illustra sinteticamente il dispositivo dei Buoni di servizio per la conciliazione famiglia-lavoro, finanziati

nell'ambito delle Priorità 1 e 3 del Programma FSE+ e che costituiscono le operazioni di importanza strategica del Programma FSE+, presentando i principali dati di attuazione e le novità introdotte tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. Le novità per questo strumento sono l'innalzamento della soglia ICEF da 0,40 a 0,50 e la riduzione della quota di compartecipazione delle famiglie. È stato anche aumentato il numero massimo dei buoni richiedibili permettendo la copertura anche di famiglie con tre o più figli. Come semplificazione amministrativa è stata introdotta la registrazione elettronica del servizio, che comporta vantaggi sia per gli enti erogatori dei servizi sia per le famiglie. La misura copre un importo rilevante del Programma con circa 42 milioni di euro complessivamente. I destinatari avviati al 30 giugno 2025 sono 12.832, con oltre 10 milioni di euro di pagamenti.

c. Avanzamento spesa e prospettive rispetto alla prima scadenza N+3 (2025) FESR e FSE+

La **dott.ssa Paola Mosca**, sostituto direttore dell'Ufficio Verifiche delle operazioni finanziate con i fondi europei, illustra lo stato di attuazione finanziaria dei due Programmi. Per quanto riguarda il Programma FESR l'andamento della spesa si concentra su interventi di incentivo alle imprese. Il totale delle certificazioni effettuate a dicembre 2024 e a luglio 2025 è di circa 3,5 milioni di euro. Ulteriore certificazione di circa 8,5 milioni di euro verrà effettuata entro la fine di novembre 2025 e successivamente entro fine dicembre l'ultima certificazione dell'anno al fine del raggiungimento del target con un piccolo agio. Per quanto riguarda il Programma FSE+, la spesa sostenuta e controllata è sufficiente per procedere a una certificazione entro la prima settimana di dicembre raggiungendo così il target di spesa 2025. La spesa che sarà certificata riguarda i Buoni di servizio mentre le certificazioni precedenti di circa 11 milioni di euro riguardavano i progetti di mobilità e una buona parte della gara di accostamento alle lingue straniere nelle scuole materne. Per il 2026 le prospettive sono rassicuranti in quanto sono stati emanati molti avvisi rivolti sia agli enti accreditati che alle aziende.

d. Contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese

Il **dott. Francesco Pancheri** fornisce sinteticamente il quadro degli interventi attuati nell'ambito dei due Programmi che supportano l'attuazione delle ultime raccomandazioni all'Italia formulate dal Consiglio dell'Unione europea nel 2025, rimandando alle slide per i dettagli del contributo dei Programmi agli obiettivi individuati nelle raccomandazioni.

La riunione si sospende per una pausa.

6) Condizioni abilitanti FESR e FSE+:

a. Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione

b. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE

c. Informativa sul rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)

La **dott.ssa Nina Lo Presti**, funzionario dell'UMSe Europa – Ufficio Fondo sociale europeo e Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE illustra inizialmente la funzione delle condizioni abilitanti previste per i Programmi FSE+ e FESR. Tali condizioni garantiscono che i fondi vengano utilizzati in modo efficace, trasparente e orientato ai risultati. Si tratta di prerequisiti che devono essere soddisfatti all'avvio della programmazione e mantenuti per tutta la durata dell'attuazione degli interventi. Le condizioni abilitanti si dividono in orizzontali e tematiche. Le prime impattano su tutti i fondi e su tutti gli obiettivi specifici, mentre le seconde riguardano solo alcuni obiettivi specifici. Le quattro condizioni abilitanti orizzontali risultano soddisfatte. In particolare, quelle che richiedono un impegno specifico da parte delle Autorità di Gestione riguardano il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Per quanto riguarda le condizioni abilitanti tematiche, il Programma FSE+ ne prevede cinque, tutte soddisfatte a livello nazionale, mentre per il Programma FESR sono sei e risultano anch'esse tutte soddisfatte. La dott.ssa Lo Presti sottolinea inoltre come il monitoraggio continuo delle condizioni abilitanti sia essenziale per assicurare nel tempo la qualità e la conformità degli interventi finanziati. A tal fine, per garantire il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali – in particolare della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità – l'Autorità di Gestione ha sviluppato specifiche procedure e strumenti operativi. Tra questi rientrano l'approvazione dei Criteri di selezione dei progetti, il Regolamento di esecuzione e, più recentemente, il Manuale delle procedure. In particolare, nell'ambito del PR FSE+, i Criteri di attuazione e le griglie di valutazione dei progetti prevedono l'obbligo di integrare all'interno della progettazione i principi di inclusione, attraverso misure specifiche. Vengono quindi richiamati alcuni esempi concreti: nei corsi di formazione relativi all'apprendistato professionalizzante è stato messo a disposizione di un partecipante un operatore della lingua dei segni, mentre nell'ambito dei tirocini internazionali sono state presentate alcune richieste di supporti dedicati. Per quanto riguarda la comunicazione e la visibilità, è stata posta particolare attenzione affinché tutto il materiale informativo e di comunicazione sia accessibile e fruibile da tutti i potenziali partecipanti. Ricorda inoltre che sul sito istituzionale è disponibile la procedura per l'invio di segnalazioni o reclami e che, ad oggi, non sono pervenute segnalazioni. Infine, segnala che tra gli adempimenti del Comitato era previsto l'inserimento, tra gli invitati permanenti, di un rappresentante dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, che è presente online e che viene salutato.

7) Valutazione FESR e FSE+: avanzamento delle attività

Il **dott. Francesco Pancheri** illustra la funzione del Piano unico valutazione che è uno strumento per monitorare l'andamento dei Programmi da parte di un valutatore indipendente. La decisione dell'Autorità di Gestione è stata quella di procedere con una gara di appalto in due lotti, una per l'FSE+ e una per il FESR. L'appalto ha subito ritardi a causa della necessità di verificare un ribasso d'asta molto elevato (41%) offerto dall'ATI vincitrice (Istituto per la Ricerca Sociale e PTS Class Spa). Il contratto è stato recentemente firmato e i lavori sono stati avviati a inizio novembre. I valutatori produrranno rapporti complessivi e tematici (es. sui Buoni di Servizio e la mobilità estiva); i primi risultati sono attesi per l'inizio del 2026 e verranno presentati al Comitato in un incontro informale dedicato. Comunica che a seguito del ritardo di aggiudicazione e della modifica del Programma FESR sarà avviata una procedura scritta per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano unitario di valutazione con la revisione del calendario delle valutazioni previste.

8) Comunicazione FESR e FSE+: azioni effettuate e previste

La **dott.ssa Alice Pomaroli**, funzionario dell'UMSe Europa, illustra le attività di comunicazione precisando che dal giugno 2025 è stata pubblicata una versione aggiornata del portale istituzionale e tra le principali è presente un menù di navigazione con motore di ricerca, un accesso diretto ai comunicati stampa della provincia, è disponibile un widget collegato a OpenCoesione, che permette la consultazione diretta dell'elenco dei progetti cofinanziati.

Sul sito vengono pubblicate tutte le opportunità di finanziamento e i risultati, il calendario degli avvisi aggiornato almeno tre volte l'anno, l'elenco delle operazioni, tutte le informazioni del Comitato di Sorveglianza e le informazioni sull'attuazione dei due Programmi. Nel corso del 2025 è stata ideata una nuova identità grafica, è stata realizzata una campagna informativa a mezzo stampa per comunicare al grande pubblico i principali dati sulla programmazione 2021-2027. È inoltre continuata la promozione sui social utilizzando i profili ufficiali attivati dalla Provincia autonoma di Trento, in particolare Facebook, Instagram e LinkedIn che hanno un buon numero di follower. Altre attività sono state il supporto alla promozione delle iniziative in uscita, la redazione di comunicati stampa, la progettazione grafica, la realizzazione di materiale promozionale e la partecipazione agli incontri della rete Inform Italia e Inform EU. Previsioni per il prossimo biennio sono: l'ottimizzazione dei contenuti dei siti, la pubblicazione di campagne informative sui principali quotidiani, attività di comunicazione per le operazioni di importanza strategica, promozione dei due Programmi anche sulle televisioni locali con testimonianze ed esempi concreti.

9) Coordinamento dei Programmi con:

a. Programmi nazionali

c. Altri fondi europei

Il **dott. Francesco Pancheri** presenta sinteticamente il quadro dei vari programmi nazionali ed europei che agiscono in maniera complementare con i due Programmi FESR e FSE+, garantendo trasparenza ed evitando così il rischio di un doppio finanziamento di interventi analoghi. Per quanto riguarda i programmi nazionali, attraverso il Programma Giovani Donne Lavoro, verranno investite sul territorio risorse attraverso lo strumento dei Buoni di servizio, aumentandone la dotazione finanziaria. Il Programma nazionale FSC, gestito direttamente dall'Umse Europa, finanzia interventi diversi da quelli previsti nei Programmi FSE+ e FESR. Anche sui progetti finanziati direttamente dalla UE il coordinamento delle azioni viene fatto dall'Umse Europa in collaborazione con le strutture della Provincia che gestiscono i progetti. Per quanto riguarda il PNRR con il Programma GOL, in complementarità con il Programma FSE+, il coordinamento è con l'Agenzia del Lavoro finanziando attività non sovrapponibili.

10) Varie ed eventuali

- Informativa sul Programma operativo complementare – POC 2014-2020

Il **dott. Francesco Pancheri** aggiorna sullo stato di attuazione del POC su cui è confluita parte delle risorse dei due Programmi a seguito del finanziamento al 100% con risorse dell'UE nell'ambito della programmazione 2014-2020. Il POC è stato approvato con delibera CIPESS dello scorso anno ed ha attualmente un importo di circa 56,4 milioni di euro. Ad oggi, il 96% delle risorse è già stato impegnato (54 milioni) e l'80% è già stato pagato (45 milioni).

Rispetto all'ordine del giorno si aggiunge il seguente punto:

- Avvio attività dell'Autorità di audit 2021–2027

Il **dott. Luca Zomer**, direttore dell'Ufficio audit fondi strutturali europei, illustra le attività di audit svolte e in corso di svolgimento in relazione ai due Programmi FSE+ e FESR. Dopo i controlli di sistema iniziali con esito positivo, attualmente sono in fase di verifica operazioni specifiche (FSE+ e FESR) già certificate. I risultati sono attesi per la fine dell'anno. Sono partiti nuovi audit di sistema che si concluderanno nei primi mesi del 2026, in tempo per la relazione annuale di febbraio.

Si riprende con il seguente punto dell'ordine del giorno:

9) Coordinamento dei Programmi con:

b. PNRR

La **dott.ssa Nicoletta Clauser** illustra lo stato di attuazione del PNRR in Trentino con circa 1,5 miliardi di euro su 120 linee di intervento e oltre 8.300 progetti, con una forte partecipazione dei privati e degli enti locali. Sottolinea il rigoroso metodo di gestione del PNRR, basato su target, milestone e risultati misurabili (es. effettivo risparmio idrico). Anticipa che non sono previste proroghe oltre il 2026, ma è in corso una revisione per riallocare le risorse sui progetti effettivamente realizzabili.

La **dott.ssa Nicoletta Clauser** ringrazia i partecipanti e, non essendoci ulteriori interventi, chiude i lavori alle ore 12.30.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza
congiunto dei Programmi FSE+ e FESR
Nicoletta Clauser